

SENATO DELLA REPUBBLICA

I C O M M I S S I O N E

(Affari della Presidenza del Consiglio
e dell'interno)

RIUNIONE DEL 15 MARZO 1951

(64^a in sede deliberante)

Presidenza del Presidente TUPINI

I N D I C E

Disegno di legge:

(Discussione e approvazione)

« Concessione all'Ente autonomo esposizione universale di Roma di un contributo di lire 100 milioni occorrente per lavori di manutenzione delle opere costituenti il patrimonio dell'Ente » (N. 1551) :

MINIO, <i>relatore</i>	Pag. 555, 556
SINFORIANI	556
Rizzo Domenico	556

La riunione ha inizio alle ore 10.

Sono presenti i senatori: Alunni Pierucci, Baracco, Bergamini, Bergmann, Bisori, Bocconi, Boggiano Pico, Canaletti Gaudenti, Ciccolungo, Coffari, Donati, Fantoni, Fazio, Ghidini, Lepore, Locatelli, Lodato, Marani, Menotti, Minio, Minoja, Molè Salvatore, Pallastrelli, Raffener, Riccio, Rizzo Domenico, Romita, Sinforiani, Terracini e Tupini.

RICCIO, *Segretario*, dà lettura del processo verbale della riunione precedente, che è approvato.

Discussione e approvazione del disegno di legge:

« Concessione all'Ente autonomo esposizione universale di Roma di un contributo di lire 100 milioni occorrente per lavori di manutenzione delle opere costituenti il patrimonio dell'Ente » (N. 1551).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Concessione all'Ente autonomo esposizione universale di Roma di un contributo di lire 100 milioni occorrente per lavori di manutenzione delle opere costituenti il patrimonio dell'Ente ».

Faccio presente che, su questo disegno di legge, la Commissione finanze e tesoro ha dato il suo parere favorevole.

Dichiaro aperta la discussione generale.

MINIO, *relatore*. Nella penultima riunione della nostra Commissione, parlando di una precedente assegnazione di contributi all'E.U.R., ho avuto occasione di annunciare che sarebbe stato presentato un disegno di legge (che è poi quello oggi sottoposto al nostro esame) per la concessione di un ulteriore contributo di 100 milioni all'E.U.R., non per spese di manutenzione straordinaria del patrimonio dell'Ente, ma per le spese di ordinaria amministrazione. Ho detto allora, e ripeto oggi, che l'esistenza dell'Ente trova la sua giustificazione nella necessità di provvedere ad amministrare un patrimonio che si aggira sui 20 miliardi e prepararne una sistemazione definitiva.

Dei 100 milioni stanziati nell'attuale disegno di legge, 66 sono destinati alla manutenzione dei fabbricati, 18 per la riparazione delle strade e delle gallerie, 3 per le opere idrauliche e 6 per la manutenzione delle piantagioni (diradamenti o estirpazioni, distruzione, ecc.). La zona dell'Esposizione di Roma comprende

una serie notevole di edifici, di cui tre già ultimati, quattro prossimi ad ultimazione e sette in avanzata costruzione; la rete stradale è di 18 chilometri, con 23 chilometri di fognature, 17 gallerie ed impianti idrici vari. Tale patrimonio, da molti anni, è stato abbandonato a se stesso ed occorrono quindi molte spese di manutenzione. È preoccupante che si debba continuare a spendere del denaro in un'opera che finora non è servita a nulla; ma vi sono buone speranze di poterla destinare a scopi diversi, dei quali ho già parlato altra volta. Fino a quando, però, non sarà decisa la sistemazione definitiva di questo patrimonio, è necessario dare all'Ente i mezzi necessari per impedire che il complesso delle opere si deteriori ulteriormente.

Fatte queste precisazioni, invito la Commissione ad approvare il disegno di legge, tornando ad esprimere il voto che si provveda al più presto ad una destinazione definitiva del patrimonio e che non si continuino a spendere inutilmente altre somme.

SINFORIANI. Vorrei sapere se tale patrimonio è oggi del tutto passivo o se dà qualche frutto.

MINIO, *relatore*. Attualmente il patrimonio deperisce notevolmente, ma è da sperare che possa dare dei frutti nel futuro, quando sarà destinato ad un qualsiasi uso.

RIZZO DOMENICO. Dichiaro che voterò favorevolmente al disegno di legge, condizionando però tale voto all'accoglimento, da parte del Governo, della preghiera che siano date al più presto assicurazioni sulla sistemazione di questo patrimonio in ordine alla sua destinazione. In secondo luogo, vorrei che si controllassero le attuali spese e che si avesse un bilancio consultivo oltre che preventivo, allo scopo di accertare che i denari si spendono in

conformità delle richieste e delle esigenze del patrimonio.

PRESIDENTE. Dato che nessun altro chiede di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale. Passiamo ora all'esame e alla votazione degli articoli.

Art. 1.

È concesso all'Ente autonomo esposizione universale di Roma un contributo di lire 100 milioni da destinare alla copertura delle spese di manutenzione delle opere costituenti il patrimonio dell'ente stesso.

(È approvato).

Art. 2.

Alla spesa di cui all'articolo 1 verrà fatto fronte con parte delle maggiori entrate accertate dalla legge 10 agosto 1950, n. 658, concernente variazioni allo stato di previsione dell'entrata per l'esercizio finanziario 1949-50 (ottavo provvedimento).

(È approvato).

Art. 3.

Il Ministro per il tesoro è autorizzato a provvedere con propri decreti alle occorrenti variazioni di bilancio.

(È approvato).

Metto in votazione il disegno di legge nel suo complesso. Chi l'approva è pregato di alzarsi.

(È approvato).

La riunione termina alle ore 10,20.